



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 108 del <u>22/12/2017</u>	OGGETTO: “Problematiche lavorative dei dipendenti precari del Comune di Milazzo”. <u>RINVIO</u>
---	--

L'anno duemiladiciassette, il giorno 22 del mese di dicembre, alle ore 19:30 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 21/12/2017 prot. n.56191/770/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **urgente**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FORMICA Pietro Tindaro		X	NASTASI Gioacchino Franco	X	
ALESCI Francesco	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ANDALORO Alessio		X	ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
BAGLI Massimo	X		MAGISTRI Simone		X	QUATTROCCHI Stefania		X
CAPONE Maurizio		X	MAGLIARDITI Maria		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina		X	MAIMONE Martina		X	RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario	X		MAISANO Damiano		X	RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Antonino		X	MANNA Carmela	X		SARAO' Santi Michele	X	
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SINDONI Mario Francesco		X
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano		X	SPINELLI Fabrizio	X	

PRESENTI N. 16	ASSENTI N. 14
-----------------------	----------------------

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **MARIA RIVA**.

E' presente l'Assessore **CRISAFULLI**.

Partecipa inoltre alla seduta il **SINDACO**.

Assume la presidenza il Presidente **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. Ad inizio lavori il Presidente pone ai voti l'urgenza della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **16**.

CON VOTI **12 FAVOREVOLI** (Alesci, Bagli, Coppolino, Foti, Midili, Nastasi, Oliva, Piraino, Rizzo, Russo F., Russo L. e Saraò) e **4 CONTRARI** (Spinelli, Manna, Abbagnato e Italiano) espressi in forma palese, per alzata e seduta,

APPROVA l'urgenza della seduta.

Il **Presidente** invita il Consigliere Foti, quale primo firmatario della mozione, a dare lettura integrale del documento.

La mozione viene allegata in copia al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 20:00 si allontana momentaneamente il Presidente Nastasi.

Presenti 15.

Assume la Presidente il Consigliere anziano Russo Lydia.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale procede con un breve *excursus* della problematica che affligge ogni anno i precari storici della regione Sicilia.

Precisa che l'intento dei proponenti della mozione è quello di dare mandato all'amministrazione affinché, sempre sulla base della normativa vigente, si pongano in essere tutti gli atti necessari finalizzati a mantenere in vita i contratti di lavoro con il personale a tempo determinato fino al 31 dicembre 2018.

Durante l'intervento rientra in aula il Presidente Nastasi. **Presenti 16.**

Interviene il Consigliere **Italiano**, il quale precisa che non è stato informato della stesura del documento, ma, a prescindere da ciò, non intende sottoscrivere la mozione in quanto non ne ravvisa la necessità.



Precisa che l'amministrazione si è già interessata circa la risoluzione della problematica sia a livello regionale che con le organizzazioni sindacali.

Dà atto che la proroga, secondo le dichiarazioni rilasciate dal Sindaco, è già stata posta in essere, di conseguenza a giorni si avrà la certezza che per il 2018 i lavoratori non avranno nulla di che preoccuparsi.

Si augura che al più presto venga finalmente trovata una soluzione definitiva alla problematica.

Prende la parola il Consigliere **Spinelli**, il quale innanzitutto giustifica il proprio voto contrario all'urgenza sottolineando che l'amministrazione si è già attivata in tal senso. Considera inutile la convocazione.

Entrando in argomento, il Consigliere Spinelli intende precisare che l'intero civico consesso, così come l'amministrazione, è certamente a favore di una risoluzione della problematica che affligge i dipendenti precari dell'ente, senza i quali il Comune di Milazzo non potrebbe andare avanti, ma sottolinea che, nonostante le intenzioni del redattore del documento siano positive, non ne condivide assolutamente il contenuto.

Alle ore 20:15 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 17.**

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale intende rammentare al civico consesso che già in passato, in merito alla problematica, aveva presentato una mozione che prevedeva la stabilizzazione dei dipendenti di categoria A e la differenziazione tra i dipendenti di categoria C suddivisi il 50% per assunzione e il 50% per concorso.

Si augura che la Regione, visto e considerato che il nostro ente si trova in dissesto finanziario, si accolli il 100% della spesa per mantenere attivi i contratti dei dipendenti precari.

Ritiene che un intento unanime da parte di tutto il Consiglio Comunale, possa scuotere i nuovi riferimenti politici regionali per la definizione della problematica.

Dichiara di condividere appieno, a differenza di quanto sostenuto dal Consigliere Spinelli, il contenuto della mozione stilata dal Consigliere Foti, che racchiude uno spirito volto sicuramente nell'interesse dei lavoratori precari dell'ente.

DELIBERAZIONE

Anche il Consigliere Alesci ritiene che senza la forza lavoro offerta dai precari, l'ente non può continuare a lavorare. Si augura il meglio per loro.

Alle ore 20:20 entra in aula il Consigliere Formica. **Presenti 18.**

Interviene il **Presidente**, il quale intende precisare all'aula, ma in particolare al Consigliere Spinelli, che la mozione è particolarmente estesa e ciò che conta effettivamente non è il contenuto, ma quanto invece il dispositivo finale, che ha come obiettivo la risoluzione della problematica.

Si congratula con il governo regionale, ed in particolare con l'Assessore agli Enti Locali Bernardette Grasso, per essere riusciti a risolvere temporaneamente la problematica dei precari a 52 giorni dall'insediamento.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale dissente dai colleghi che intendevano bocciare l'urgenza della seduta.

Ritiene che il civico consesso si trovi di fronte a due percorsi distinti e separati, il prolungamento del contratto per l'anno 2018 e la stabilizzazione dei precari.

Dubita del contenuto del decreto Madia per la stabilizzazione, in quanto lo stesso parla di vincoli di finanza pubblica nel quinquennio 2012 - 2016 e non di bilanci.

Critica chi ha sostenuto o chi ha solo pensato che la precedente amministrazione non avrebbe effettuato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014.

In merito all'intenzionalità di stabilizzare solo parte dei precari del Comune e nella misura pari a 58 unità, secondo quanto discusso nelle riunioni tra i sindacati e l'amministrazione, il Consigliere Midili gradirebbe avere a disposizione qualche verbale scritto, ad oggi mancante.

Sarebbe opportuno - continua il Consigliere Midili - difendere i precari rivolgendosi al Ministero a Roma per esporre le problematiche dell'ente e per capire se effettivamente la legge deve essere interpretata "a voce" o "per iscritto".

Alle ore 20:40 si allontana il Consigliere Manna. **Presenti 17.**

Prende la parola il **Sindaco**, il quale, in apertura d'intervento, critica fortemente il dispositivo della mozione e ritiene che sulla questione si faccia strumentalizzazione, visto e considerato che non viene offerto alcun contenuto concreto al dibattito.

Critica, altresì, quanto è comparso sui giornali secondo cui l'amministrazione si sarebbe disinteressata del problema e, a tal proposito, precisa che la norma che consente la proroga dei contratti agli enti in dissesto finanziario è stata approvata solo nella giornata di ieri.

Sottolinea che l'emendamento proposto alla Regione volto alla stabilizzazione per il 2018 dei dipendenti precari siciliani, è stato redatto in collaborazione con i Sindaci dei Comuni Siciliani, incluso quello di Milazzo, che ha guidato il gruppo degli enti in dissesto facendo da portavoce nelle fitte interlocuzioni intervenute con l'Assessore Bernardette Grasso; evidenzia che l'emendamento alla legge finanziaria nazionale a favore della stabilizzazione dei precari degli enti in dissesto è stato approvato con il voto contrario del partito FORZA ITALIA e con una frattura all'interno del Movimento 5 Stelle.

Evidenzia che il Comune di Milazzo ha avuto approvato da parte del Ministero dell'interno il Bilancio Stabilmente Riequilibrato e la Dotazione Organica con il numero di posti massimo possibile, sulla base del parametro popolazione - personale previsto per gli enti in dissesto. Rammenta al civico consesso che, a differenza di quanto sostenuto dai giornali, l'amministrazione ha sentito l'esigenza di riportare nella delibera di determinazione della dotazione organica, la dicitura volta a procedere all'applicazione della legislazione regionale e nazionale finalizzata alla stabilizzazione del personale a tempo determinato e parziale.

A questo punto il Sindaco, dopo aver fatto un approfondito excursus circa l'iter da seguire per la stabilizzazione dei precari dell'ente, afferma che l'amministrazione comunale di Milazzo ha condiviso con le organizzazioni sindacali il percorso da intraprendere per l'effettiva stabilizzazione. Si augura che l'intento positivo giunga presto al termine.

Il Sindaco preannuncia che l'amministrazione avvierà il Piano delle Stabilizzazioni nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Comunica di aver già concordato con le associazioni sindacali di chiedere un incontro al Ministro Madia proprio per avere un confronto con i tecnici del Ministero, per chiarire fino in fondo la problematica.

A questo punto il Sindaco, nel ringraziare i precari per il lavoro svolto sino ad ora, fa presente che la stabilizzazione è in ogni caso condizionata al verificarsi di condizioni, alcune delle quali non rientrano nello spazio di governo dell'ente.

Interviene il Consigliere **Saraò**, il quale intende fare un augurio ai dipendenti precari per l'anno 2018, nella speranza che qualche nuova legge li stabilizzi definitivamente.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale nel complimentarsi con l'intera amministrazione per il lavoro svolto, chiede quando effettivamente verrà redatta la delibera di prosecuzione dell'attività lavorativa dei precari.

Dichiara di essere rammaricato in quanto il Sindaco ha da poco riferito che non terrà conto della mozione che s'intende votare.

Con riferimento invece al fabbisogno del personale anni 2017 - 2019, fa presente di aver letto approfonditamente la delibera di Giunta della dotazione organica e di non aver riscontrato più di tre assunzioni.

Dissente da quanto dichiarato dal Sindaco secondo cui senza i bilanci di previsione non è possibile assumere personale.

Considera più che valida la mozione che s'intende votare, sulla base dei troppi silenzi sull'argomento e chiede al Sindaco di portare a conoscenza dell'aula tutto quanto accaduto alla presenza dei sindacati.

Coglie l'occasione per lanciare ai colleghi Consiglieri la proposta di approvare i bilanci e successivamente di rimettere tutto alla volontà degli elettori per restituire alla città un poco di tranquillità.

Al termine del proprio intervento il Consigliere Midili dichiara di abbandonare l'aula per protesta nei confronti dell'atteggiamento tenuto nell'ultimo periodo dal Sindaco.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale dichiara di dissentire su parte delle osservazioni che il Sindaco ha formulato nel proprio intervento.

A questo punto il Consigliere Foti, per meglio chiarire la questione, dà lettura integrale della mozione.

Anche il Consigliere Foti critica il Sindaco per non aver riportato in aula quanto accaduto durante le riunioni con i sindacati.

Riprende la parola il Consigliere **Spinelli**, il quale, a difesa del Sindaco, ritiene che il suo intervento sia stato tutt'altro che un "intervento a gamba tesa", bensì abbia chiarito quali sono le reali iniziative che l'amministrazione vuole intraprendere volte alla stabilizzazione dei precari, invita quindi i firmatari a ritirare la mozione in oggetto.

Interviene il Consigliere **Oliva**, il quale dichiara di essere rammaricato rispetto alle dichiarazioni rilasciate dal Sindaco nel momento in cui taccia di superficialità i firmatari della mozione.

Dà atto che la problematica dei contrattisti precari e dei lavoratori ASU è già allo studio dei neo eletti Onorevoli di Forza Italia, vedi, per esempio, l'Onorevole Tommaso Calderone che si sta impegnando molto più concretamente rispetto agli argomenti affrontati durante la seduta di questa sera.

Ritiene che l'intento della mozione era quello di sollecitare ulteriormente la questione che dovrà essere affrontata e risolta sicuramente in sede regionale.

Invita il Presidente a convocare una seduta straordinaria di Consiglio Comunale alla presenza della deputazione regionale.

Prende la parola la Consiglieria **Abbagnato**, la quale innanzitutto intende congratularsi con i lavoratori precari dell'ente, senza i quali determinati obiettivi sicuramente non si sarebbero potuti raggiungere. Si congratula con il Sindaco circa la dettagliata analisi rispetto alla problematica che si sta affrontando.

Aggiunge che su vari organi di stampa sono stati resi noti gli incontri che l'amministrazione ha tenuto con le organizzazioni sindacali a proposito della problematica dei precari, e rappresenta che tali incontri erano aperti al pubblico, pertanto chiunque, volendo, poteva tranquillamente partecipare.

In conclusione d'intervento aggiunge che nella mattinata il Sindaco ha ulteriormente rappresentato gli sviluppi a tutto il personale precario.

Interviene il Consigliere **Italiano**, il quale, richiamando il precedente intervento, evidenzia come di fronte ad una problematica così delicata, durante le discussioni non si è fatto altro che criticare l'amministrazione senza interloquire minimamente in merito alla soluzione della questione.

Dichiara di essere indignato della situazione che si è creata.

Il **Presidente**, rammentando la propria disponibilità assoluta alla risoluzione della problematica, vista l'ora tarda rinvia la seduta a martedì 27/12/2017 alle ore 18:30.

La seduta viene sciolta alle ore 22:10.



Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

Oggetto: Mozione - Problematiche lavorative dei dipendenti precari del Comune di Milazzo.

PREMESSO che in tema di pubblico impiego le norme italiane non sono in linea con quelle di matrice europea;

PREMESSO che la Corte Europea ha più volte “bacchettato” il legislatore italiano affinché predisponesse una tutela più energica nei confronti dei lavoratori precari;

PREMESSO che, ad oggi, ancora non si è arrivati ad una soluzione che risolva definitivamente questo problema;

PREMESSO che la giurisprudenza in Italia, in particolar modo la Corte di Cassazione, ha stabilito che il dipendente pubblico, vittima di un'abusiva reiterazione di contratti a termine per oltre 36 mesi, ha diritto ad un risarcimento del danno da quantificarsi tra il 2,5 e le 12 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto;

VISTO l'orientamento espresso dalla Corte di cassazione a Sezione Unite con la sentenza n. 5072/2016;

CONSIDERATO l'intervento del Tribunale di Trapani che si è occupato della situazione di una Lavoratrice socialmente utile che ha subito per oltre ventanni un'abusiva situazione di precariato;

CONSIDERATO che detto Tribunale, schieratosi dalla parte della lavoratrice ha rimesso, con apposita ordinanza, la questione ai giudici europei;

CONSIDERATO l'Art. 97 Cost. dispone testualmente che: “agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge”;

CONSIDERATO che in data 13 luglio 2017, a Lussemburgo si è tenuta un'udienza di discussione concernente la tematica del precariato dei dipendenti pubblici italiani;

VISTA la clausola n. 1, lett.b. della Direttiva 1999/70/CE del 28 giugno 1999 che pone l'obiettivo di creare un quadro normativo per la prevenzione degli abusi derivanti dall'utilizzo di una successione di contratti o rapporti di lavori a tempo determinato e che la clausola n. 4 sancisce il principio di non discriminazione fra lavoratori a tempo determinato e lavoratori a tempo indeterminato;

VISTA la clausola n. 5 della suddetta Direttiva che introduce l'obiettivo di prevenire gli abusi derivanti dall'utilizzo di una successione di contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2016, n.27 recante: "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del precariato storico";

CONSIDERATO che quest'ultima non trova allo stato attuale la giusta applicazione in molti Enti Locali, in quanto la maggioranza delle amministrazioni non hanno avviato alcun piano di stabilizzazione;

CONSIDERATA che l'elemento che blocca il processo di stabilizzazione è la verifica di eventuali esuberi dei dipendenti delle ex Province Regionali;

VISTA la nota prot. 14727 del 13 settembre 2017, con la quale il Dipartimento delle Autonomie Locali, ai fini dell'avvio delle procedure di stabilizzazione ha chiesto agli Enti di area vasta l'esito delle verifiche di cui al comma 2 dell'art.2 della L.R. n. 27 del 2016;

VISTI gli 30 e 32 della Legge di Stabilità Regionale L.R. 28 gennaio 2014, n. 5;

VISTI gli articoli 6 e 7 della L.R. 28 gennaio 2014, n.5 recanti Disposizioni in materia di Enti Locali;

VISTA la nota prot. n. 99484 del 13 settembre 2017 con cui l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica trasmette la relazione del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale prot. n. 99446 del 13 settembre del 13 settembre 2017, nonché l'accluso documento concernente la proposta del superamento del precariato storico della Regione Siciliana e la programmazione triennale dei fabbisogni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 413 del 15 settembre 2017: "Superamento del precariato storico della Regione – Mandato ai Dipartimenti regionali della funzione pubblica e del personale e delle autonomie locali dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica";

CONSIDERATA la Circolare n. 3/2017 de Il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto: "indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato";

VISTO l'Art. 3, Disposizioni per la stabilizzazione del personale precario, della L.R. 27/2016 commi 8 e 9;

VISTO il D.Lgs 25/05/2017 n. 75 che disciplina la materia delle amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO l'approssimarsi della scadenza contrattuale prevista dal comma 9 della L.R. 27/2016, fissata al 31/12/2018;

CONSIDERATO che il D.Lgs 25/05/2017 n.75 dispone che le procedure di stabilizzazione possono essere attuate nel triennio 2018/2020;

VISTA la Delibera n. 243 dell' 8 novembre 2017 della Corte dei Conti Campania nella quale il Sindaco del Comune di Benevento ha rivolto alla Sezione, una richiesta di parere finalizzata ad ottenere lumi sulla possibilità per il Comune di Benevento, che ha proceduto alla dichiarazione del dissesto finanziario, di applicare l'art. 20 del D.Lgs. (c.d. "Riforma Madia2) alla trasformazione diretta in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel previsto arco temporale 2018/2020;

CONSIDERATO che la Sezione pone in evidenza che l'art. 20 del D.Lgs. n. 75/17 consente nel triennio 2018 – 2020, l'effettiva immissione nei ruoli dell'Amministrazione del personale precario, comunque in conformità al "Piano triennale dei fabbisogni" ed entro i vincoli di finanza pubblico;

VISTO l'Art. 20 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" commi 3 e 4 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75;

VISTO l'emendamento alla legge di bilancio approvato in Commissione bilancio della Camera pochi giorni fa nel quale dopo il comma 374 dell'art. 1 viene aggiunto il comma 374 bis il quale recita «Al comma 4 dell'art 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, è aggiunto, dopo il quarto periodo, il seguente: "Per gli stessi enti che si trovino nelle condizioni di cui all'art 259 del TUEL di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la proroga di cui al quarto periodo è subordinata all'assunzione integrale degli oneri a carico della regione ai sensi del comma 10 del citato art. 259"»;

VISTO l'art. 259, c. 10 del TUEL, il quale recita «Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono porre a proprio carico oneri per la copertura di posti negli enti locali dissestati in aggiunta a quelli di cui alla dotazione organica rideterminata, ove gli oneri predetti siano previsti per tutti gli enti operanti nell'ambito della medesima Regione o provincia autonoma».

CONSIDERATO che si ritiene necessario procedere all'armonizzazione della normativa regionale con quella nazionale relativamente alla durata dei processi di stabilizzazione;

VISTA la Deliberazione del Consiglio comunale di Milazzo n. 71 del 03/12/2015.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, con apposito atto di indirizzo

- Si richiede Consiglio comunale urgente nel quale si dà mandato agli uffici di fornire tutta la documentazione intercorsa tra questo Comune, l'Assessorato regionale agli enti locali, l'Assessorato regionale alle politiche del lavoro e il Ministero degli interni, riguardante il personale precario, le modifiche della dotazione organica e della pianta organica fino alla data odierna;

- Si dà mandato all'Amministrazione comunale affinché, sulla base dei riferimenti normativi vigenti, si pongano in essere tutti gli atti necessari finalizzati a mantenere in vita i contratti di lavoro con il personale a tempo determinato fino al 31 dicembre 2018, anche con le dovute salvaguardie e tutele di chi porrà in essere l'atto, nelle more dell'approvazione del bilancio regionale che conterrà la copertura dei costi per il mantenimento in organico del personale impiegato presso questo ente.

Milazzo, 21/12/2017

Autore, Jta

Firme

Consiglieri Comunali

Antonio Foti *[Signature]*

Gioacchino Franco Nastasi *[Signature]*

Giuseppe Micheli *[Signature]*

Simone Magistri *[Signature]*

Rosario Piraino *[Signature]*

Maria Magliarditi *[Signature]*

Alessio Andaloro

Francesco Russo *[Signature]*

Francesco Rizzo *[Signature]*

Lydia Russo *[Signature]*

Saraò Santi Michele *[Signature]*

Francesco Alesci *[Signature]*

Francesco De Gaetano *[Signature]*

Valentina Cocuzza *[Signature]*

Massimo Bagli *[Signature]*

Alessandro Oliva *[Signature]*



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

MARIA RIVA

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano

LYDIA RUSSO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 19/01/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--